



Unione Europea



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE
"ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" (POIN)**

e

LE PARTI ECONOMICHE E SOCIALI ED IL PARTENARIATO ISTITUZIONALE

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea COM (2005) 299 del 5.7.2005, che al paragrafo 3.5. stabilisce che: *“Un fattore determinante per l’efficacia della politica di coesione è la qualità del partenariato tra tutti coloro che sono coinvolti, anche a livello regionale e locale, nella preparazione e nell’attuazione dei programmi. [...] Il partenariato[...] si basa sulla consultazione e sul coinvolgimento delle parti interessate (autorità competenti, partner economici, parti sociali e esponenti della società civile, comprese le organizzazioni non governative) e garantisce apertura e trasparenza nella preparazione e nella realizzazione dei programmi”*;

VISTO l’art. 11 del Regolamento Generale n. 1083/2006 dei fondi strutturali approvato dal Consiglio l’11 luglio 2006, che dispone, al comma 1: *“Gli obiettivi dei Fondi sono perseguiti nel quadro di una stretta collaborazione, (in seguito «partenariato»), tra la Commissione e ciascuno Stato membro. Ciascuno Stato membro organizza, se del caso e conformemente alle norme e alle prassi nazionali vigenti, un partenariato con autorità ed organismi quali: a) le autorità regionali, locali, cittadine e le altre autorità pubbliche competenti; b) le parti economiche e sociali; c) ogni altro organismo appropriato in rappresentanza della società civile, i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione della parità tra uomini e donne”,* al comma 2: *“Il partenariato verte sulla preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione dei programmi operativi”*;

VISTO l’art. 13 del Regolamento CE 1828/2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO l’art. 60 del citato Regolamento Generale n. 1083/2006 che stabilisce: *“L’autorità di gestione è responsabile della gestione e attuazione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria. In particolare, essa è tenuta a [...] guidare i lavori del comitato di sorveglianza e trasmettergli i documenti per consentire una sorveglianza qualitativa dell’attuazione del programma operativo, tenuto conto dei suoi obiettivi specifici”*;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale, adottato dalla Commissione con decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007, che al capitolo VI.2.2 dispone che: *“Il partenariato economico-sociale rappresenta un principio e un valore [...] È principio fondante della programmazione comunitaria ed è rafforzato da ultimo negli Orientamenti Strategici per la Coesione. Questo principio si traduce in metodo e prassi amministrativa attraverso il coinvolgimento dei partner economici e sociali lungo tutto il processo decisionale: nella fase di identificazione delle scelte e priorità, nella traduzione in obiettivi e strumenti, nella sorveglianza e nella valutazione. [...] Il nuovo ciclo di programmazione, prevederà, già a livello politico, il riconoscimento pieno, attivo e permanente del ruolo del partenariato socio economico nell’attuazione della politica regionale attraverso un Protocollo di intesa (da replicare ai diversi livelli) tra tutte le organizzazioni che si candidano a rappresentare interessi nell’attuazione degli interventi di politica regionale e i rappresentanti politici delle Amministrazioni interessate, eventualmente accompagnato da un codice di comportamento capace di supportare su base volontaria una migliore partecipazione”*;

VISTA la Delibera CIPE 166 del 21 dicembre 2007 di attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013” che, al paragrafo V, afferma: *“La politica regionale si attua attraverso il pieno contributo del partenariato socioeconomico. [...] Le Amministrazioni assicurano la parità di genere e le pari opportunità in tutte le fasi della programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione dei programmi [...] e l’integrazione degli aspetti ambientali in tutte le fasi di programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione degli interventi”*;

VISTO l'Allegato 4 della suddetta Delibera CIPE 166 del 21 dicembre 2007 che dispone: “*I Protocolli contengono le finalità del coinvolgimento delle parti; i principi cui il partenariato si ispira; l'oggetto del confronto partenariale; l'articolazione dei diversi livelli di coinvolgimento partenariale; le sedi di confronto e ogni altra questione ritenuta rilevante, tenendo conto del livello e delle prassi esistenti*”;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e le Parti Economiche e Sociali (di seguito PES) sulle regole partenariali per il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, stipulato a Roma il 22 aprile 2008, presso la sede del CNEL;

CONSIDERATO che in data 6 ottobre 2008 la Commissione Europea ha formalmente approvato con Decisione C(2008) 5527 la proposta del POIn FESR, presentata dall'Autorità di Gestione (di seguito AdG);

CONSIDERATO che il Programma Operativo Interregionale “*Attrattori Culturali, Naturali e Turismo*”, al paragrafo 5.4.3, prevede “... *il coinvolgimento delle parti economiche e sociali e degli altri portatori di interessi in tutte le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma Operativo [...] Oltre al Comitato di Sorveglianza del POIn, possono essere costituiti Gruppi di lavoro specifici per tema o anche per Forum, che costituiscono i luoghi di confronto e di consultazione ordinari a supporto delle scelte dell'Autorità di gestione e del Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione*”;

CONSIDERATO il Decreto Dirigenziale n. 25 del 25 Febbraio 2009 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del POIn “*Attrattori Culturali, Naturali e Turismo*” 2007 – 2013, al cui interno è previsto il coinvolgimento delle PES;

CONSIDERATO il verbale del tavolo di partenariato economico sociale del 7 maggio 2009, nel corso del quale le PES hanno dato mandato all'AdG del Programma Operativo Interregionale “*Attrattori culturali, naturali e turismo*” di valutare la disponibilità del CNEL ad individuare la rappresentanza delle parti economiche e sociali da coinvolgere ai lavori del Comitato di Sorveglianza del Programma;

RITENUTO necessario prevedere il riconoscimento pieno, attivo e permanente del ruolo del partenariato socio-economico e di quello istituzionale nelle principali fasi del processo di programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del POIn “*Attrattori Culturali, Naturali e Turismo*”;

RITENUTO necessario definire le modalità e gli strumenti più idonei al fine di favorire l'integrazione del principio partenariale nel ciclo di programmazione ed attuazione del POIn “*Attrattori culturali, naturali e Turismo*”;

RITENUTO che l'AdG del POIN “*Attrattori culturali, naturali e turismo*” e dell'omonimo PAIN, nell'incontro con le PES, tenutosi a Roma in data 08.07.2008, ha confermato l'impegno a coinvolgere i soggetti del partenariato nelle modalità più opportune.

SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 ***(Premesse)***

Le premesse, le considerazioni e gli allegati formano parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 2 ***(Finalità)***

L'Autorità di Gestione del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/13, il Partenariato istituzionale e le Parti economiche e sociali, nell'ambito delle attività di concertazione e di partenariato di cui al presente Protocollo d'intesa, perseguono le seguenti finalità:

- utilizzare le sedi e gli strumenti in cui è formalmente prevista la partecipazione delle parti economiche e sociali e del partenariato istituzionale per promuovere la cultura dello sviluppo partecipato;
- promuovere la partecipazione ed il coinvolgimento attivo delle rappresentanze degli interessi coinvolte nell'attuazione del Programma;
- contribuire alla verifica dell'efficacia e dell'efficienza e degli interventi programmati;
- partecipare alla definizione ed al monitoraggio delle scelte strategiche delle politiche di sviluppo e di riequilibrio definendo atti di programmazione quanto più possibile condivisi dalla politica, dall'amministrazione pubblica, dagli interessi organizzati e dalla cittadinanza, anche al fine di rafforzare la legittimità sociale delle decisioni assunte;
- garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, migliorandone la qualità mediante l'apporto della conoscenza posseduta dagli interessi collettivi organizzati;
- consentire una efficace tutela degli interessi organizzati mediante una trasparente discussione sulle decisioni che li riguardano direttamente;
- favorire il coordinamento tra le organizzazioni di rappresentanza degli interessi anche mediante lo sviluppo di reti di collaborazione;
- favorire la circolazione delle buone prassi.

Articolo 3 ***(Oggetto)***

Con il presente Protocollo le parti si impegnano a collaborare nell'ambito delle attività di programmazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del POIn. In particolare, il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle Parti economiche e sociali e del Partenariato istituzionale, in termini di osservazioni, idee e proposizioni costruttive, è previsto con riferimento alle funzioni del Partenariato di seguito descritte:

- definizione della strategia di intervento;
- elaborazione e revisione degli strumenti di attuazione delle linee di intervento;
- predisposizione e revisione dei criteri di selezione ed ammissibilità delle operazioni;
- definizione dei Piani Integrati degli interventi, secondo le modalità previste all'interno delle linee guida appositamente predisposte dal CTCA (cfr. Documento Linee guida per l'elaborazione e la successiva attuazione dei Piani Integrati delle azioni per la valorizzazione delle Reti Interregionali di offerta e dei relativi Poli);

- monitoraggio e valutazione delle operazioni finanziate;
- elaborazione del Piano Unitario di Valutazione del POIN e dell'omonimo Programma Attuativo Interregionale a valere su risorse FAS;
- attuazione del Piano di comunicazione istituzionale;
- verifica periodica dello stato di attuazione del POIN e degli Accordi di Programma Quadro Interregionali stipulati per ciascuna Rete di offerta finanziata dal Programma ai fini della rappresentazione di pareri e proposte che ne migliorino la capacità di impatto di sviluppo e di ricaduta positiva territoriale;
- scambi di buone prassi tra programmi da sostenere nell'attuazione della strategia di intervento;
- verifica di aggiuntività dell'azione strategica del Programma rispetto agli altri interventi della politica regionale unitaria;
- verifica periodica dello stato dei rapporti e delle relazioni partenariali, ivi compresa la verifica dell'attuazione degli impegni del presente Protocollo.

Articolo 4

(Composizione del Partenariato)

Partecipano ai processi partenariali, nei modi e nelle forme di seguito specificate, le associazioni del partenariato istituzionale, economico e sociale firmatarie del presente protocollo, rappresentative di interessi generali imprenditoriali, istituzionali, sindacali, sociali, comprese quelle del credito, le associazioni di rappresentanza del terzo settore, le associazioni delle rappresentanze degli interessi ambientali e di promozione delle pari opportunità, nel rispetto del principio dell'equilibrio tra la rappresentanza delle Organizzazioni sindacali e quello delle Associazioni datoriali e di categoria.

Di comune accordo le attività partenariali potranno essere estese anche ad altri soggetti portatori di interessi generali e collettivi, istituzionali e portatori di interessi diffusi o qualificati che per le tematiche settoriali trattate possano essere portatori di utili contributi.

I rappresentanti del Partenariato potranno essere sostituiti dal membro supplente designato, anche per la partecipazione a singole riunioni, previa opportuna comunicazione all'AdG.

Articolo 5

(Impegni delle Parti)

1. L'Autorità di Gestione, nel sottoscrivere il presente Protocollo, si impegna a istituire, nell'ambito delle proprie strutture di staff, un apposito Organismo di Partenariato il cui referente viene individuato nella persona del dirigente pro-tempore del Servizio "Struttura operativa di supporto all'AdG del POIn (FESR) e del PAIn (FAS) 2007/2013 "Attrattori culturali, naturali e turismo" designato dall'AdG che avrà il compito di coordinare e gestire tutte le attività di confronto e concertazione con il partenariato di cui all'art. 3 del presente atto. Nello specifico, l'AdG si impegna a:

- a) rendere il partenariato parte integrante attiva dei processi di programmazione, di attuazione, di sorveglianza, di monitoraggio e di valutazione del Programma;

- b)** promuovere una corretta ed efficace relazione partenariale in tutte le principali fasi del processo di programmazione, attuazione, sorveglianza , monitoraggio e valutazione del POIn;
- c) individuare, al proprio interno, un referente che assurga al ruolo di rappresentante dell'AdG nei rapporti con la rappresentanza del Partenariato;
- d) rispettare le regole di tempestiva e congrua informativa tecnica per il corretto svolgimento delle attività partenariali nel corso dell'attuazione del Programma con adeguato anticipo rispetto allo svolgimento del Comitato di Sorveglianza in modo da permettere l'espressione di pareri e di suggerimenti;
- e) valorizzare ogni eventuale atto e/o documentazione pervenuti dal Partenariato che possano contribuire all'efficacia dell'attuazione del programma;
- f) pubblicare, sul sito web del Programma (www.pointurismo.eu), atti, verbali e documenti inerenti l'attività di Partenariato, in modo da fornire ulteriori fonti informative a completamento e integrazione dei tavoli di consultazione e confronto;
- g) promuovere la consultazione del Partenariato, anche al di fuori delle sedi ordinariamente prestabilite, nelle circostanze in cui si rilevi che l'apporto del Partenariato possa risultare particolarmente costruttivo;
- h) concordare un'agenda delle principali attività e degli appuntamenti;
- i) promuovere, almeno una volta all'anno, un incontro con le parti economiche, sociali ed istituzionali quale sede ordinaria di confronto sull'attuazione complessiva del Programma e sullo stato di avanzamento delle attività.

2. Il Partenariato, nel sottoscrivere il presente Protocollo, si impegna a:

- a) contribuire, attraverso la partecipazione stabile e qualificata nei diversi ambiti e sedi, ad una corretta ed efficace relazione partenariale;
- b) promuovere la convocazione di incontri o tavoli tematici di discussione e confronto al di fuori delle sedi ordinariamente prestabilite;
- c) riportare, ove necessario e/o richiesto, all'attenzione dell'Autorità di Gestione, raccolte di informazioni su questioni specifiche elaborate dalle componenti partenariali tramite i membri delle proprie organizzazioni;
- d) trasmettere ai propri associati le informazioni utili a far conoscere le attività svolte presso i tavoli di consultazione e confronto ordinari, nonché presso eventuali ulteriori sedi;
- e) rilevare, presso i propri associati, pareri inerenti le attività partenariali in svolgimento e, se ritenuto opportuno, riportarli all'attenzione dell'Autorità di Gestione nelle sedi competenti.

Articolo 6 ***(Principi)***

Le attività di cui all'articolo 2 del presente Protocollo sono realizzate nel rispetto del principio delle pari opportunità e non discriminazione, della sostenibilità ambientale e della leale cooperazione.

Articolo 7 ***(Sedi di confronto)***

1. Ferma restando la possibilità di momenti di consultazione straordinaria, da promuovere in forma scritta, su iniziativa motivata delle Parti, i soggetti firmatari del presente Protocollo individuano quali sedi di esercizio diretto o a mezzo di rappresentanza ristretta del partenariato socio economico ed istituzionale:
 - a) le riunioni del Comitato di Sorveglianza, alle quali il partenariato prende parte a titolo consultivo;
 - b) i tavoli di confronto e consultazione promossi dall'AdG e/o dal CTCA, ai quali il Partenariato partecipa al fine di fornire un apporto tecnico e costruttivo in relazione alla formulazione delle relative scelte strategiche.;

c) gli incontri di cui alla lettera g) dell'art. 5, comma 1, del presente atto.
2. Nell'ambito dell'attuazione dei processi partenariali previsti nel presente Protocollo, le Parti economiche e sociali ed il partenariato istituzionale potranno avvalersi del supporto tecnico a valere sulle risorse finanziarie della Linea di intervento specifica per l'assistenza tecnica e del supporto al Partenariato Socio-Economico di cui al PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013

Articolo 8
(Durata)

Il presente Protocollo impegna le parti firmatarie per tutta la durata del Programma Operativo Interregionale “*Attrattori Culturali, Naturali e Turismo*”.

Articolo 9
(Disposizioni transitorie)

Il presente Protocollo si intende esteso anche al Programma Attuativo Interregionale “*Attrattori Culturali, Naturali e Turismo*” 2007 – 2013, ad avvenuta formale approvazione da parte del CIPE del predetto Programma.

Letto e sottoscritto

Data e luogo

Firmatari

Autorità di Gestione del POIn –

Organizzazioni del Partenariato Economico, Sociale ed Istituzionale.

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
ABI		
ACRI		
AGCI		
ANCI		
ANIA		
ASSOLAVORO		
BEI		
CASARTIGIANI		
CFI		
CGIL		
CIA		
CIDA		
CISAL		
CISL		
CIU		
CLAAI		
CNA		
COLDIRETTI		
CONFAGRICOLTURA		
CONFAIL		
CONFAPI		
CONFARTIGIANATO		

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
CONFCOMMERCIO		
CONFCOOPERATIVE		
CONFEDIR		
CONFESERCENTI		
CONFETRA		
CONFINDUSTRIA		
CONFINTERIM		
CONFQUADRI		
CONFSAL		
CONFSERVIZI		
CRUI		
FARE AMBIENTE		
FEDERTURISMO		
FORUM TERZO SETTORE		
ISTAT		
LEGACOOOP		
LEGAMBIENTE		
UGL		
UIL		
UNCEM		
UNCI NAZIONALE		
UNESCO SUD ITALIA		
UNIONCAMERE		
UNIONEARTIGIANI		

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
UPI		